

LEGGE 170, 8 OTTOBRE 2010

ARGOMENTO: DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO
DSA

ART.1

- La legge 170 riconosce la
- Dislessia,
- Disortografia,
- La disgrafia
- E la discalculia

quali disturbi specifici di apprendimento di seguito denominati “**DSA**”

che si manifestano in **presenza di capacità cognitive adeguate**, in **assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali**, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

ART.1

La legge pone l'accento sull'aspetto di **normalità** dell'alunno.

Questo pone delle riflessioni su:

- La necessità di distinguere il ragazzo DSA dal ragazzo disabile
- L'affermazione che la competenza professionale al trattamento è demandata al docente curricolare e che quindi tale disturbo si configura come una variante degli stili di apprendimento di una persona "normale"
- Tale disturbo richiede un'attenzione istituzionale, e quindi un riconoscimento certificato, per l'attivazione di un percorso didattico personalizzato

Ancora nell'art.1, la legge entra in dettaglio e ci da le definizioni dei DSA

DISLESSIA

disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

DISGRAFIA

disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

DISORTOGRAFIA

disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

DISCALCULIA

disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Art. 2

FINALITÀ O OBIETTIVI INDICATI DALLA LEGGE

- a) garantire il **diritto all'istruzione**;
- b) favorire il **successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) **ridurre i disagi** relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di **verifica e di valutazione adeguate** alle necessità formative degli studenti;
- e) **preparare gli insegnanti** e **sensibilizzare i genitori** nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la **diagnosi precoce** e **percorsi didattici riabilitativi**;
- g) incrementare la comunicazione e la **collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari** durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) **assicurare eguali opportunità** di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

ART.3

DIAGNOSI

CHI LA EFFETTUA

La diagnosi dei DSA e' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale

CHI POTREBBE EFFETTUARLA

Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere ... che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

PREVENZIONE

- Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita **comunicazione alla famiglia**.
- E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, **interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti**, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. **L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.**

INDIVIDUAZIONE CASI SOSPETTI DSA

E' necessario che gli insegnanti prestino attenzione ad eventuali segni predittivi nella prima fase dell'anno scolastico

MOLTO PROBABILMENTE SI TRATTA DI DSA SE....

- il ragazzo fatica ad automatizzare e interiorizzare abilità che gli altri compagni hanno già raggiunto
- il ragazzo è lento, si stanca e si distrae molto facilmente, manifesta turbe del comportamento, diventa provocatorio e oppositivo, oppure particolarmente ansioso e iperattivo
- fatica a copiare dalla lavagna, vede le lettere muoversi e assumere forme strane
- sembra spesso distratto e guardare altrove, in realtà il ragazzo si sta concentrando. Spesso per mantenere l'attenzione ha bisogno di fare altro

- durante la lettura inventa parole in sostituzione a quelle presenti nel testo o salta frequentemente le righe
- legge sillabando in un'età in cui l'automatismo della lettura dovrebbe essere acquisito (dalla classe 2 primaria in poi)
- assume una postura particolare durante la lettura: sembra sdraiarsi sul testo, contorcersi durante il compito

- presenta difficoltà nell'organizzazione spazio/temporale, scrive da destra a sinistra; molte lettere e numeri sono al contrario; la scrittura non rispetta le regole grafiche: tende a salire o a scendere al di fuori degli spazi, le lettere sono irregolari, tremolanti, senza una regola grafica
- non sa discriminare la destra dalla sinistra, non sa leggere l'orologio, il calendario, il diario, fatica a memorizzare i mesi, i giorni della settimana

- omette spesso le lettere maiuscole
- predilige e chiede di scrivere nello stampato maiuscolo in cui, di norma è molto più abile e veloce, mentre presenta notevoli difficoltà nel corsivo
- ha difficoltà nel discriminare e riprodurre ortograficamente corretti, suoni difficili da pronunciare: chi/che, ghi/ghe, gn/gl, sci/sce; difficoltà nella discriminazione e riproduzione delle doppie
- difficoltà nell'uso della punteggiatura: spesso manca nei loro testi o è usata in modo improprio

- difficoltà nel memorizzare le tabelline
- difficoltà nel memorizzare la procedura delle operazioni aritmetiche
- difficoltà ad imparare termini specifici delle diverse discipline, ad interiorizzare e usare in modo corretto il lessico nuovo.
- difficoltà a ricordare le date storiche, gli eventi, gli elementi geografici, lo spazio geografico e i nomi sulle carte.

- Quanto elencato sono semplicemente degli elementi predittivi che debbono alzare il **livello di attenzione** da parte dell'insegnante. Più caratteristiche sono presenti contemporaneamente, maggiori sono le possibilità che il ragazzo abbia un DSA. Allo stesso tempo non è automatico che le caratteristiche appena elencate siano indice di un disturbo specifico.

ART.4

FORMAZIONE DOCENTI

“.....e' assicurata

un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.”

ART.5

PROVVEDIMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI DI FLESSIBILITA' DIDATTICA

Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, garantiscono:

- l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata** con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico
- l'introduzione di **strumenti compensativi**, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
- Agli studenti con DSA sono garantite, ... adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato

Art. 6

Provvedimenti per la famiglia

- I familiari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche a casa hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili.
- 2. Le modalità di esercizio del diritto di cui al comma 1 sono determinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro ...

Art. 7

Norme attuative

- “Entro quattro mesi emanare linee guida”

per la predisposizione di protocolli regionali, da stipulare entro i successivi sei mesi ...
- entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con proprio decreto, individua le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti
- Emanate con decreto ministeriale del 12 luglio del 2011
- Decreto interministeriale individuazione precoce DSA
19 aprile 2013
- Attuato
Comunicazione 23/05/11

Art. 8

- **Competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome**

Art. 9

Clausola di invarianza finanziaria

- Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica

Siti utili

- [**www.istruzione.it**](http://www.istruzione.it)
- [**www.dislessia.it**](http://www.dislessia.it)
- [**www.libroparlato.org**](http://www.libroparlato.org)
- [**www.erickson.it**](http://www.erickson.it)
- [**www.aiditalia.org**](http://www.aiditalia.org)

Iter attuativo della Legge 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", che si articola nei seguenti provvedimenti:

- Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, contenente disposizioni attuative;
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al DM n. 5669;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni su «Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)», del 25 luglio 2012;
- Decreto Interministeriale MIUR-MS con il quale si adottano le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" del 17 aprile 2013.
- Decreto interministeriale individuazione precoce DSA
19 aprile 2013
- La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 trattano dei Disturbi Specifici di Apprendimento, inserendoli nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali.